



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessora

Prot. n. 2109 /GAB

Cagliari, 13.09.2019

Ill.mo Signor Direttore Generale

Ill.mi Sig.ri Direttori di Servizio

Oggetto: Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, art.21.

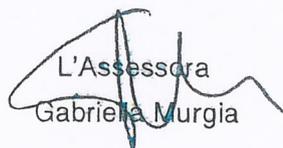
In applicazione delle disposizioni normative indicate in oggetto, chiedo con la presente che le Vs. Determinazioni mi siano inviate tempestivamente in bozza, quindi prima della loro definitiva predisposizione ed emanazione. Ciò, in particolare, per consentirmi di conoscere preventivamente e valutare le varie questioni e vicende relative, che tra l'altro possono essere fatte oggetto di controllo ad opera dei Consiglieri Regionali e della Giunta Regionale, nonché di annullamento d'ufficio in base al comma 8 del cit. art. 21.

Appare quindi certamente opportuno che l'Assessore conosca in tempo utile tutto ciò che può interessare il nostro Assessorato.

Colgo anche l'occasione per chiedervi di farmi avere apposita relazione scritta, con l'indicazione di tutte le questioni in atto nel nostro Assessorato, e non ancora decise.

Ho fiducia che la presente Direttiva verrà da voi accolta con la massima considerazione.

Cordiali saluti.


L'Assessora
Gabriella Murgia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

Prot. n. 15822/VII.1.

Cagliari, 18/09/2019

All'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agro-
Pastorale

SEDE

Oggetto: Riscontro alla nota n. 2109/Gab del 13.9.2019 avente ad oggetto "Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, art. 21"

Nel riscontrare la nota richiamata in oggetto si ritiene necessario premettere come la L.R. 31/98 all'art. 8 "Direzione politica e direzione amministrativa" distingue in maniera chiara le funzioni di indirizzo politico-amministrativo proprie dei diversi Organi politici, dalle funzioni invece attribuite ai dirigenti, secondo il principio della separazione dei poteri, che trova nella cd "Legge Bassanini" una delle sue prime declinazioni.

Al riguardo esiste ampia giurisprudenza che i diversi Organi di giudizio (TAR, Consiglio di Stato, Corte dei Conti etc.) hanno negli anni più volte affermato.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.R. 31/98 prevede che "ai dirigenti dell'amministrazione e degli enti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno ... (omissis) ... mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati."

Proseguendo nella lettura della L.R. 31/98, l'art. 21 richiamato nella nota in oggetto, una volta definiti tra l'altro la natura degli atti adottati dai dirigenti (comma 7), prevede, al richiamato comma 8, solamente che gli Organi politici "hanno facoltà di procedere in ogni tempo all'annullamento d'ufficio, per motivi di legittimità, delle determinazioni adottate dai dirigenti degli uffici afferenti al ramo di amministrazione cui essi (gli Organi politici ndr) sono preposti, ove sussista un interesse attuale all'annullamento".

La richiesta di inviare "tempestivamente in bozza, quindi prima della loro definitiva predisposizione ed emanazione" le determinazioni dirigenziali non risulta prevista dal comma 8 dell'art. 21, ed una sua diversa applicazione fa venir meno sia i principi che le esplicite previsioni del richiamato art. 8 della L.R. 31/98, con tutte le possibili conseguenze in termini di responsabilità dell'azione amministrativa, propria dei dirigenti, non ultima anche quella erariale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Per converso il soddisfare le necessità di conoscenza e di condivisione, intese come azione informativa sulle diverse attività in svolgimento, rappresentano elementi di indiscussa valenza.

Circa infine la necessità di una relazione scritta sulle diverse "questioni in atto nel nostro Assessorato non ancora decise" sarà soddisfatta nel più breve tempo consentito.

Il Direttore Generale

Giulio Capobianco

**Il Direttore del Servizio competitività
delle aziende agricole**

Graziella Carta

**Il Direttore del Servizio sviluppo delle filiere
agroalimentari e dei mercati**

Manuela Marinelli

**Il Direttore del Servizio programmazione e
Governance dello sviluppo rurale**

Vincenzo Pavone

**Il Direttore del Servizio sostenibilità e qualità
delle produzioni agricole e alimentari**

Salvatorica Addis

**Il Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle
Comunità rurali**

Maria Giuseppina Cireddu

Il Direttore del Servizio pesca e acquacoltura

Giorgio Pisanu



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessora

Prot. n. 2129

Cagliari, 19.09.2019

VII.1

Ill.mo Signor Direttore Generale

Ill.mi Sig.ri Direttori di Servizio

Oggetto: Riscontro la vs. nota prot. n. 15822/VII.1/18.09.2019, per comunicare quanto segue.

Con la mia nota prot. n. 2109/GAB/13.09.2019, non ho voluto minimamente limitare e/o compromettere le Vs. prerogative e tantomeno interferire illecitamente sul vostro operato.

Ho semplicemente chiesto che venga data applicazione ad una precisa disposizione normativa, e cioè al comma 9, dell'art. 21, della L.R.13.11.1998, n. 31, del seguente tenore: "le Determinazioni adottate dai Dirigenti devono essere comunicate al competente componente della Giunta **con le modalità dal medesimo determinate**".

Il comma in questione, prevede dunque: anzitutto che le Determinazioni da voi "adottate" siano comunicate all'Assessore competente; in secondo luogo che spetti al medesimo Assessore di stabilire le modalità di tale comunicazione.

Proprio facendo riferimento a simili, espresse previsioni, ho chiesto che le vs. Determinazioni "adottate" siano trasmesse alla sottoscritta anche nella fase di mera predisposizione e adozione, e non solo dopo la loro definitiva emanazione. In altre parole, secondo quanto prevede il comma suindicato, mi sono limitata a fissare le modalità di tale trasmissione, senza minimamente pretendere di incidere sul contenuto delle stesse Determinazioni, ma solo al fine della loro conoscenza anche preventiva. Mi sono avvalsa, quindi, di una prerogativa espressamente riconosciuta dalla legge in favore del Presidente della Regione e degli Assessori. Ciò anche allo scopo di porre la sottoscritta, quale autorità politica competente, in condizioni di conoscere preventivamente il contenuto delle misure da voi ipotizzate, in vista di ogni possibile conseguenza, sia in sede di controllo, che in sede più genericamente politica.

Il richiamo a possibili vostre responsabilità, anche in sede contabile, appare assolutamente erroneo e fuori luogo, dato che, tra l'altro, la trasmissione delle proposte di determinazione viene chiesta a meri fini di conoscenza, senza alcuna pretesa di incidere sul loro contenuto, almeno in detta fase iniziale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Del resto non credo che abbiate nulla da nascondere quanto al vostro operato, che deve essere ispirato, comunque, alla massima trasparenza.

Resto anche in attesa delle vs. relazioni sulle "questioni in atto", da predisporre con la massima urgenza possibile.

Insisto pertanto nel richiedere che la mia direttiva trovi immediata e piena applicazione da parte vostra.

Cordiali saluti.


L'Assessora
Gabriella Murgia